

# Como

REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it



Da oltre 40 anni siamo sinonimo di qualità ed efficienza

Prova nella tua azienda i nostri distributori automatici

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:  
031/59 09 17  
info@lafolgorina.it  
www.lafolgorina.it

## «Impianti sportivi, pochi e costosi»

**La polemica.** In città aumentano i costi di utilizzo, ma i centri esistenti sono malconci e del tutto insufficienti. Dalla Fondazione comasca alle associazioni un appello: «Lo sport deve essere valorizzato, non ostacolato»

### SERGIO BACCILIERI

Lo sport in città ha pochi spazi e costi sempre più alti, ma è un bene prezioso da preservare.

La nostra città è orfana della piscina olimpionica, attende da anni un palazzetto, tante squadre e società chiedono di mettere mano a impianti, campi e palestre vetuste. Non bastasse per colpa del caro energia l'amministrazione comunale ha approvato dal 2023 un aumento pari al 20% delle tariffe per l'uso dei centri e delle vasche gestite da Csu. Dalla vasca di Casate alla Sinigaglia, dal palazzetto del ghiaccio al centro di Sagnino.

### Lo sport vietato

«La mancanza di lavori e manutenzioni nel corso degli anni ha portato all'impossibilità di usare diversi siti sportivi - commenta **Bernardino Casadei**, colonna storica della Fondazione Comasca - con una conseguente sofferenza economica di molte associazioni e squadre. I canali di supporto dalla pandemia in poi si sono molto ridotti. Ma lo sport è una delle principali attività sociali rimaste per le nuove generazioni. È una vera agenzia educativa. In anni di crisi della scuola o degli oratori è fondamentale per lo sviluppo della persona».

La Fondazione Comasca sta dunque per lanciare una campagna di raccolta fondi, sfruttando il patrimonio relazionale delle società sportive. C'è tempo per iscriversi fino al 31 dicembre, nei primi mesi del 2023 squadre e associazioni verranno aiutata ad impostare le attività.

Perché non avere una piscina significa doversi spostare per fare gli allenamenti. «I nostri cento atleti girano tra Villa-

Guardia, a San Fermo, Varedo e Lugano - spiega **Giovanni Dato** per la Pallanuoto Como - dovendo sostenere maggiori costi per gli affitti e le trasferte». Non avere palestre agibili significa non poter organizzare le partite con il pubblico. «È così per il basket senza la palestra di via Cuzzi - spiega **Mauro Borghi** per l'Alebbio - noi ci alleniamo per fortuna in via Giussani, ma a porte chiuse. Detto questo ci rimbocchiamo le maniche e, con sponsor e colletta, a breve rifaremo a nostre spese il parquet del campo». Ci sono anche campi da calcio dove si spengono le luci.

### Disagi e problemi

«Al Gigi Meroni è successo di perdere in casa la sera perché l'impianto saltava - spiega **Andrea Anzi**, il presidente dell'Albate Hf - l'amministrazione comunale ci ha messo una pezza, ma la situazione è ancora precaria». Sempre in attesa del rifacimento al via la prossima estate. Perché occorre dire che i progetti messi in campo dall'amministrazione comunale sono diversi, partendo però da una situazione di grave disagio. Ci sono società di ginnastica, di atletica e tanti gruppi sportivi in difficoltà. Basti ricordare che quest'estate ha chiuso anche la piscina di via Del Dos.

«Noi a dire il vero non possiamo lamentarci - racconta **Mariagela Volpati**, responsabile dell'associazione Osha Como - nuotiamo alla piscina di Casate gratis da 48 anni, grazie alle amministrazioni che si sono sempre succedute e che ci hanno sostenuto insieme a Csu. Così i nostri volontari possono stare accanto a cinquanta ragazzi con diverso grado di disabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piscina Sinigaglia, un'altra delle strutture colpite dall'aumento delle tariffe ARCHIVIO

## Il Coni: «In Italia siamo tra gli ultimi»

«Siamo una città fanalino di coda in Italia per lo sport».

A dirlo è **Domenico "Niki" D'Angelo**, delegato Coni per la nostra provincia. «Le tariffe per usare gli impianti sportivi appena rialzate dal Comune sono un problema contingente - riflette D'Angelo - è il caro energia, una tegola caduta in testa alle famiglie come a Palazzo Cernezzini. Difficile farsene carico, altre città ci hanno prova-

to almeno in parte, ma sobbarcarsi tutti i costi è impensabile. Tutti gli altri problemi con cui devono fare i conti ogni giorno gli sportivi di Como sono però la somma delle colpe delle amministrazioni precedenti. Fatte di mancate riqualificazioni, scarse manutenzioni, progetti saltati, poche risorse economiche e poco interesse sul capitolo sport a Como». Ecco perché tante strutture sono chiuse e non utilizzabili. C'è chi non



Domenico Niki D'Angelo

riesce a giocare davanti al pubblico, chi deve affittare spazi in altre città e chi deve allenarsi molto lontano da casa.

«Per impiantistica sportiva siamo una delle città agli ultimi posti in Italia - dice D'Angelo - l'attuale amministrazione occorre dire che sta lavorando e collaborando per portare avanti dei progetti utili alla sistemazione degli spazi per gli atleti. Il dialogo con il Coni è sempre aperto. Non credo sia facile mandare in porto almeno gli obiettivi minimi. Speriamo ci riesca davvero». **S.Bac.**



**TAJANA SERVICE S.A.S.** 40 ANNI  
Servizio Ecologico ad Alta Tecnologia per Qualsiasi Intervento Professionale

**Buone feste**

PRONTO INTERVENTO  
Como Monte Olimpino  
Via Paluda, 15 - Tel. 031.541822  
www.tajanaspurghicomo.it



Per la **pubblicità** su questo **giornale**

**SPM**  
Più **energia** alla vostra **comunicazione**

Sesaab Servizi S.r.l.  
Società Unipersonale  
Divisione SPM

COMO  
Via G. de Simoni, 6  
Tel. 031.582211



**TELECOMUNICAZIONI**

**FIBRA FINO A 1000 MB**

**LarioCopy**  
DAL 1979

OFFICE ARREDO INFORMATICA TELEFONIA

Tel. 031 566 511 • info@lariocopy.it • www.lariocopy.it